



**INVENTARIO BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'
DEL PARCO NAZIONALE DEI M. SIBILLINI
ALLA DATA DEL 31.12.2005**

Proprietà	Ubicazione	Estremi catastali	Descrizione e destinazione	Reddito annuo Euro
E.P.N.M.S.	VISSO – Loc. Capoluogo	N.C.E.U. F.54 n. 259/5	Complesso immobiliare composto da un corpo di fabbrica principale, da un piccolo accessorio su separato corpo di fabbrica ed annessa e pertinenziale corte esclusiva della superficie di circa 2.238 mq destinata a sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini	0,00
E.P.N.M.S.	VISSO -- Loc. Cupi	N.C.E.U. F.85 n.484 con dir. alla corte n.485 N.C.T. F. 85 n. 483 (corte esclusiva)	Edificio costituito da n. 3 piani e n. 13 vani catastali, con corti annesse, destinato a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	FIASTRA – Loc. Tribbio	N.C.T. F.44 n.90-91-92-93	Fabbricati con annessi e pertinenziali piccoli appezzamenti di terreno per una superficie complessiva di mq 3.560 da destinare a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	CESSAPALOMBO – Località Monastero	N.C.T. F.24 n.163/1 (P.F.R. con dir. alla corte n.166) – n.164 (F.R. con dir. alla corte n.166) – 365 – 367 – 163/2 (P.F.R. con dir. alla corte n. 166)	Fabbricati e porzioni di fabbricati rurali con annessi piccoli appezzamenti di terreno per una superficie complessiva di mq 540, da destinare a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	CESSAPALOMBO – Località Monastero	N.C.T. F.24 nn. 269-270	Terreno della superficie catastale complessiva di are dodici ca 50 (Ha 0.12.50)	0,00
E.P.N.M.S.	ARQUATA D. TRONTO – Loc. Colle Le Cese	N.C.E.U. F.37 n.125/1	Edificio costituito da n. 2 piani e n. 17.5 vani catastali, con annessa e pertinenziale corte esclusiva circostante destinato a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	NORCIA – Loc. Campi	N.C.E.U. F.13 n. 60/4	Porzione di fabbricato urbano composto da cantina al P.T., un vano ed accessorio al P.1^ ed un vano al P.2^ destinato a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	NORCIA – Loc. Campi	N.C.E.U. F.13 n. 60/2	Porzione di fabbricato urbano composto da cantina al P.T., due vani al P.1^ e tre vani al P.2^ destinato a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	NORCIA -- Loc. Campi	N.C.E.U. F.13 n. 60/3	Porzione di fabbricato urbano fatiscente che si sviluppa su tre piano (terra, primo e secondo) da destinare a rifugio escursionistico	0,00
E.P.N.M.S.	NORCIA -- Loc. Campi	N.C.T. F.13 n. 114	Frusto di terreno della superficie di Ha 0.00.74 (annesso alla porzione di fabbricato distinto in catasto al F.13 n.60/3)	
E.P.N.M.S.	PRECI		Prefabbricato in legno della superficie di circa 200 mq con destinazione ex scuola provvisoria Preci	0,00
E.P.N.M.S.	AMANDOLA – Loc. Garulla	N.C.T. F.35 n. 209	Terreno adiacente all'edificio di proprietà del Comune di Amandola (rifugio escursionistico di Garulla)	0,00

C:\CS\DOCUMENTI\Inventario beni immobili all.conto consuntivo 2005.doc

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Servizio Amministrazione e Affari Generali

Organi e direzione

Nel Parco durante il 2005, in attesa della definizione del Consiglio Direttivo e del Presidente, è continuata la gestione commissariale, con la nomina del Dr. Aldo Cosentino e del sub Commissario Dr. Andrea Lorenzoni.

Quanto alla Comunità del Parco, si sono registrati una serie di cambiamenti avvenuti a seguito delle elezioni amministrative svolte nel giugno del 2004.

Nel seguente schema sono inoltre sinteticamente riportati gli atti connessi alle attività degli organi e della direzione dell'Ente

Organi	N° riunioni	N° atti
Consiglio Direttivo	-	-
Giunta Esecutiva	-	-
Comunità del Parco	2	7
Presidente	-	-
Commissario Straordinario	-	48
Direttore	-	451

Funzionamento dell'Ente

Protocollo

Documenti protocollati al 31 dicembre 2005: n° 7015.

LAN e processi di informatizzazione

Il 2005 è stato un anno caratterizzato dal consolidamento dei sistemi informativi del Parco.

Già nel 2004 era stato recepito il DPR n. 445/2000 ed avviato il progetto FDRM ("Flussi Documentali Regione Marche"). L'implementazione del protocollo informatico è avvenuta per gradi e, nel corso dell'ultimo anno in particolare, sono stati attivati i processi di "work-flow". Gli impiegati addetti, oltre che operare la registrazione dei dati e la segnatura del protocollo (come previsto per legge), hanno cominciato ad acquisire nel sistema i documenti in formato digitale (mediante foto scansione) e a trasmetterli al personale di competenza dell'Ente. Ciò ha determinato un elevato incremento dell'efficienza operativa conseguente alla possibilità di richiamare celermente tutta la documentazione acquisita o trasmessa dal Parco, senza dover ricorrere a faticose ricerche all'interno di archivi cartacei. Ai singoli documenti non è stata ancora apposta la firma digitale proprio perché si è inteso testare approfonditamente la funzionalità del sistema. Tale operazione è invece prevista per il 2006, quando l'archivio informatico potrà diventare valido anche sotto il profilo legale.

Nel 2005 è anche avvenuto, il trasferimento degli uffici dalle sedi di Via Boncompagni e Piazza dei Martiri Vissani a quella di Piazza del Forno, ove è stato possibile beneficiare di una nuova infrastruttura fisica di trasporto dei dati ad alta efficienza (nuovo cablaggio di rete di tipo GigaEthernet – nuovo Switch centrale di raccordo ad elevata bandwidth).

E' stato così eliminato uno dei principali "colli di bottiglia", rappresentato dalla linea dedicata CDN 64 Kbit/sec che interconnetteva la LAN del Parco con la rete della Provincia di Macerata e che forniva il collegamento protetto ad Internet e l'accesso al protocollo informatico (servizio offerto in ASP dal centro servizi della Provincia: Task srl). Questa linea è stata quindi sostituita con un impianto di tipo HDSL 2Mbit/sec integrato nella rete a banda larga (MPLS) della Provincia stessa.

In riferimento alla normativa sulla privacy, il Parco ha inoltre recepito quanto già evidenziato nel Piano di Sicurezza elaborato dagli uffici nel 2004, attuando una serie di misure che sono andate a contrastare i rischi presenti in un contesto comunque di elevata sicurezza generale. E' stato in particolare inserito un sistema di firewall-proxy server-NAT ridondante utilizzando personal computer da dismettere e software specializzato gratuito con licenza GNU. Il Ced è stato ubicato all'interno di una sala appositamente attrezzata, dotata di: pavimento galleggiante; quadro elettrico frazionato in grado di comandare i singoli armadi rack presenti e tutti i vari dispositivi di sicurezza; sistema di condizionamento di temperatura, umidità e polveri; portoncino di accesso blindato; interfono; video camera di sorveglianza in grado di registrare gli accessi alla sala.

L'edificio dispone inoltre di una linea elettrica privilegiata dotata di interruttori magnetotermico-differenziali specializzati per l'utilizzo di apparecchiature elettroniche, alimentata da un gruppo di continuità centrale in grado di fornire corrente stabilizzata a tutti gli elaboratori, anche in caso di interruzione della forza elettromotrice.

Completano i dispositivi di sicurezza una cassaforte ignifuga certificata per la custodia dei nastri di backup che è in grado di resistere a temperature superiori a mille gradi.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria della rete del Parco, è stata sostituita la stampante di rete Laser (HP 5si) con due nuove: la prima ad elevati volumi di stampa, la seconda *color* con supporto del formato A3. Si è proceduto, inoltre, ad aggiornare le postazioni di lavoro (n. 5 PC client) secondo il calendario programmato, che tiene in considerazione il ciclo di vita dei computers insieme a vari altri dispositivi necessari per il buon funzionamento dell'infrastruttura informatica.

E' stata invece rinviata al 2006 la sostituzione dei server e l'upgrade del sistema operativo centrale che amministra la rete, in attesa della disponibilità delle convenzioni previste dalla Consip.

Da rilevare infine la totale riprogettazione del sito web del Parco www.sibillini.net, avvenuta con l'esclusivo ausilio di personale interno, che ha introdotto nuovi contenuti riguardanti principalmente l'attività istituzionale e di promozione turistica dell'Ente, insieme ad una rinnovata veste grafica ed a nuovi criteri di navigazione ispirati ai più moderni principi di demotica.

Contenzioso

Per quanto concerne la gestione del contenzioso, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è uno dei pochi Parchi che si avvale, quasi totalmente, dell'assistenza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato; la collaborazione è particolarmente stretta con le Avvocature distrettuali di Perugia e di Ancona che, unitamente al personale interno - il quale provvede a stilare le relazioni preparatorie e, nelle udienze civili, a rappresentare, in udienza, l'Ente su delega della stessa Avvocatura - garantiscono con professionalità l'assistenza legale a costo zero.

Gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco

La materia che maggiormente dà luogo al nascere di contenziosi, giudiziali e stragiudiziali, è quella dei danni provocati dalla fauna selvatica. Infatti il meccanismo dell'indennizzo, previsto dall'art. 15 della legge quadro, è stato individuato per mitigare l'interesse superiore della tutela dell'ambiente con quello dei singoli cittadini che subiscono una diminuzione del proprio patrimonio a causa dei danni provocati dalla fauna selvatica.

Il PNMS ha definito, già da diversi anni, le modalità per la liquidazione e la corresponsione di tali indennizzi nello specifico regolamento, in base al quale sono riconosciuti solo i danni provocati dai mammiferi (ad eccezione dei micromammiferi) al patrimonio agro-forestale, zootecnico e alle persone, con l'esclusione dei danni a beni e quelli comunque derivanti da sinistri stradali. La scelta di destinare gran parte delle risorse per l'indennizzo ai casi di danni all'agricoltura e all'allevamento trova fondamento, oltre che nell'art. 1 della legge quadro, che indica tra le finalità quella della promozione delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, anche nello Statuto del Parco. L'agricoltura, infatti, è considerato uno degli elementi centrali dello sviluppo sostenibile del territorio, a tutela e promozione del quale, il Parco si è impegnato con diverse azioni, anche

privilegiando nella gestione delle limitate risorse, l'indennizzo dei danni alle attività tradizionali piuttosto che ai beni.

In questa ottica assume straordinaria importanza la gestione della fauna critica, che cioè tende a provocare danni all'agricoltura e all'allevamento. Anche al fine di prevenire tali danni, il Parco ha attivato fin dai primi anni della sua istituzione, uno specifico programma di contenimento della popolazione del cinghiale. Nel 2005 è stato attuato il primo anno del piano Triennale di gestione di questa specie, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 22 del 30/9/2004, ed il relativo programma annuale di gestione. Oltre alle azioni di prelievo selettivo tramite abbattimento e catture, da realizzarsi con la collaborazione del CTA del CFS, il Piano ha inoltre previsto le necessarie attività di ricerca scientifica sul campo, finalizzate, in particolare, al monitoraggio della popolazione del cinghiale, in rapporto ai diversi fattori ambientali e allo studio della sua ecologia, al fine di programmare al meglio gli interventi di carattere selettivo.

Di seguito si riportano le somme corrisposte a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna all'agricoltura, all'allevamento e alle persone.

Tipologia danno	2005
all'agricoltura	97.375,70
all'allevamento	2.091,58
alle persone	3.175,50
alle cose	
Totale	102.642,78

Sanzioni amministrative

Nelle more dell'approvazione del Regolamento, questo Ente si è dotato di una disciplina di settore. Il 1° febbraio 2005 è entrato in vigore il "Disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini", approvato nel 2004.

Tale disciplinare è stato reso pubblico e diffuso nelle seguenti forme:

1. pubblicazione all'albo pretorio delle deliberazioni con l'allegato disciplinare ;
2. pubblicazione del disciplinare nel sito internet del Parco, nella pagina dedicata ai regolamenti e linkato anche nella parte dedicata a "visitare il parco";
3. trasmissione alle Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane del Parco;
4. affissione in tutte le Case del parco;
5. trasmissione alle associazioni ambientaliste di sezioni locali e nazionali (Legambiente, Cai, WWF, AGESCI);

6. trasmissione a numerose associazioni e club organizzatori di manifestazioni motoristiche nonché a imprese che organizzano attività motoristiche nel Parco;
7. trasmissione a Prefetture e Questure delle Province del Parco.

Considerato che, in base all'art. 30 della l. 394/1991, la violazione delle disposizioni del Parco comporta l'applicazione della sanzione amministrativa ai sensi della legge 689/1981, è stata potenziata l'organizzazione volta alla gestione dei relativi procedimenti e all'emissione delle ordinanze-ingiunzione.

Si indicano di seguito i dati relativi ai verbali per sanzioni amministrative del 2005 e alle ordinanze di ingiunzione emanate dal Parco.

Da verbali del Parco	N°	Importi complessivi
Sanzioni amministrative	95	4.750,00
Ordinanze ingiunzione¹	16	745,87

Gestione del personale

Personale in servizio

Fermo restando la prioritaria esigenza di definizione dell'organizzazione interna con la nomina dei responsabili dei tre servizi e dei due uffici, la cui assenza ha fortemente penalizzato l'attività dell'Ente nel corso del 2004 come degli anni precedenti creando evidenti sfasamenti, disfunzioni operative ed un'anomala attività a livello delle azioni direzionali, la situazione del personale dell'Ente nel corso dell'anno può essere chiaramente descritta nelle due seguenti tabelle:

Al 1° gennaio 2005

Cat. C3	Cat. C1-C2	Cat. B2-B3	Cat. B1	Cat. A3	Collaboratori esterni
4	7	6	2	-	-

Al 31 dicembre 2005

Cat. C3	Cat. C1-C2	Cat. B2-B3	Cat. B1	Cat. A3	Collaboratori esterni
4 ²	6 ³	6	3 ⁴		-

¹ Le ordinanze-ingiunzione si riferiscono, in parte, anche a sanzioni amministrative degli anni precedenti.

² In sostituzione di una dipendente in maternità, è stata assunta una unità a tempo determinato.

³ Con Delibera di Giunta Esecutiva n. 48/2004 è stato concesso il nulla osta al trasferimento di un dipendente cat. C2.

⁴ Un dipendente in part-time al 50% e affiancato da altro dipendente part-time al 50% assunto a tempo determinato.

La formazione

La formazione permanente può rappresentare una modalità idonea ed efficace non solo per accrescere le competenze tecnico professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative, ma rappresenta anche una strategia di medio periodo per ottenere seri risultati di contenimento della spesa pubblica. In questa ottica, nel 2005, è stato adottato un piano triennale di formazione, che prevede un aggiornamento annuale. Il programma formativo è stato effettivamente avviato, grazie anche alla collaborazione con la Regione Marche, nell'ambito del processo di e.government, che ha consentito un' ampia partecipazione del personale a corsi di carattere informatico (n. 11 dipendenti). Inoltre, per altri aspetti più tecnico-amministrativi, sono state avviate delle azioni formative su un'altra parte del personale. Sono state infine organizzate due giornate formative presso la sede dell'Ente, destinate rispettivamente al personale dell'Ufficio Bilancio e Contabilità e al personale dell'Ufficio Sviluppo Sostenibile. Il piano triennale di formazione prevedeva un sistema di monitoraggio nella sua attuazione, grazie al quale si può con estrema facilità procedere all'aggiornamento continuo dello stesso.

Controlli interni

Dopo la conclusione, nell'anno 2004, della procedura di controlli interni prevista dal D. Lgs. n. 286/1999, attuata secondo le linee guida definite con delibera del Consiglio Direttivo n. 25/2003, al termine del 2005 è stato elaborato un nuovo schema di "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Nucleo di valutazione e Controllo di gestione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tale nuovo modello operativo prevede l'istituzione di tale Nucleo, tramite procedura ad evidenza pubblica, nonché la definizione della natura dell'attività svolta, la composizione, i compiti, le potestà di verifica, i compensi e la durata in carica dei componenti. Tale regolamento delinea inoltre gli interventi che fanno capo al Consiglio Direttivo e al Direttore dell'Ente, per gli aspetti di rispettiva competenza, e prevede una norma transitoria concernente la fase di prima applicazione del regolamento.

Bilancio

Con il DPR 27 febbraio 2003 n. 97, che ha riformato radicalmente la disciplina contabile, si è passati a un sistema di contabilità di tipo integrata (finanziaria, economica, patrimoniale). Nella prima fase di applicazione è stata prevista un'organizzazione con un unico centro di costo e un unico centro di responsabilità facenti capo al Direttore, considerate altresì le limitate dimensioni dell'Ente, anche in termini di risorse umane.

I problemi legati all'applicazione di questa prima fase sono stati, di volta in volta, affrontati e risolti dal personale, grazie anche al sostegno dell'adeguata azione formativa avviata.

Residui

Il 2005, si è caratterizzato sia come anno di completamento di progetti avviati negli anni passati, che di attivazione di nuovi ed importanti progetti, in collaborazione con il MATT e gli EE.LL.. Anche nel 2005 si è comunque registrata una positiva diminuzione del totale dei residui, così come evidenziato nella sottostante tabella, nonostante la legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005) imponesse dei vincoli sia in termini di cassa che di prelevamenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Residui Totali all'inizio dell'anno	Residui Totali alla fine dell'anno
4.725.160,53	3.184.220,41

Ragioneria

N° 928 mandati di pagamento e n° 214 reversali di incasso

Economato

N° buoni economali: 149

Beni mobili

Totale numero dei beni registrati al 31 dicembre 2005: 2672

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale

Attività di Pianificazione e Programmazione

Piano per il Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale

Con atto del Consiglio Direttivo n. 59 del 18.11.2002, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 3 della L. 394/1991, il Piano per il Parco, previo parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco con delibera n° 8 del 21.09.2002. Il Piano per il Parco è stato concertato con tutti gli enti locali coinvolti e oggetto di discussione in numerose sedute del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Lo stesso è stato trasmesso alle Regioni competenti richiedendone l'adozione prevista dalla Legge, con nota di questo Ente Parco in data 18.09.2003 n.7588.

Il Piano di Sviluppo Socio Economico era già stato formalmente approvato dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con atto della Comunità del Parco n. 7 del 7.11.2000 e trasmesso alla Regione Umbria e alla Regione Marche con nota prot.n.4241 del 09.08.2001.

Attualmente tali fondamentali strumenti di pianificazione e programmazione risultano all'esame istruttorio dei competenti servizi Regionali.

Piano Antincendi Boschivi

Predisposto direttamente dagli uffici in applicazione della L. 353 del 21/11/2000 e sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dal Ministero dell'Interno (G.U. N. 48 del 26/02/2002) e dal Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio è stato approvato con D.C.D. N. 47 del 19 luglio 2002 e modificato, in seguito ad osservazioni pervenute dal Ministero dell'Ambiente, con D.C.D. N. 66 del 24/11/2003.

Il Ministero per l'anno in corso (2005) ha richiesto periodicamente i dati relativi agli incendi boschivi nel Parco ed ha attivato una convenzione con la Società Botanica Italiana per l'aggiornamento dei Piani AIB proposti dai Parchi.

PTTA 91/93 "attività antincendio"

Con atto di Giunta N. 155 del 27/11/2003, si è provveduto a riformulare alcune misure volte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi prevedendo lo sviluppo di progetti di sperimentazione per la conservazione di materiale vegetale autoctono (in collaborazione con la Comunità Montana di Norcia e il vivaio forestale di Amandola, gestito dall'ASSAM), di un programma di monitoraggio, nonché l'acquisto di attrezzature destinate al CTA, per un totale di € 427.264,06.

Nel corso del 2005 è proseguito il progetto di collaborazione con l'ASSAM (convenzione approvata con D.D. n. 74 del 16/3/2004) per la prevista azione di conservazione del materiale vegetale autoctono ed implementazione del vivaio forestale di Amandola.

In particolare sono state preparate le parcelle presso il vivaio, raccolto e seminato il seme.

Inoltre è stata avviata la procedura per il riconoscimento presso il MIPAF per l'inserimento del vivaio di Amandola nell'elenco dei Centri Nazionali di cui al D.Lgs 227/2001

Si è infine proceduto al pagamento degli interventi di manutenzione delle caserme forestali, progetto già avviato negli anni precedenti.

Nell'anno 2005 è stato altresì attivato il progetto di salvaguardia del germoplasma di alcune specie vegetali tipiche dei Sibillini, in collaborazione con la Comunità Montana Valnerina.

Regolamenti e disposizioni

Il 1° febbraio 2005 è entrato in vigore il *disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, attività ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche nel territorio del parco*, approvato con delibera del Consiglio direttivo n° 18 del 12.03.2004 e modificato con delibera del Commissario Straordinario n° 3 del 07.08.2004.

Nel 2005 sono state emesse le seguenti disposizioni:

- Disposizione per la prevenzione del disturbo alla fauna e, in particolare, degli esemplari di cervo recentemente reintrodotti, approvata con DD n.71 del 10/03/2005;
- Disposizioni per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Valle del Lago di Pilato – proroga, approvate con DD n. 224 del 04/07/2005.

Progetti di fruizione territoriale

Progetto "Un Parco Per Tutti"

Nel corso del 2005 sono ultimati anche i lavori relativi al recupero edilizio del rifugio-posto tappa del "Grande Anello dei Sibillini", ubicato in località Garulla del Comune di Amandola. Per gli altri rifugi (Cupi in Comune di Visso, Tribbio in Comune di Fiastra, Colle in Comune di Montegallo, Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto, Campi in Comune di Norcia) i cui lavori erano stati effettuati negli anni precedenti si è assicurato l'affidamento in gestione e la loro piena attivazione.

Contestualmente ai lavori principali si sono altresì conclusi quelli affidati con contratto d'appalto rep. 423 del 13/10/2004 relativi all'adeguamento degli impianti, al fine di conseguire una maggiore ricettività.

I lavori relativi al rifugio di Garulla di Amandola, previsti nel contratto principale, sono stati ultimati.

Poiché, con i fondi S.T.L. stanziati dalla Regione Marche, è stato previsto il completamento del rifugio di Garulla, si è ritenuto conveniente affidare la gestione al termine generale dei lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Nel corso del 2005 si sono quindi conclusi tutti i lavori del progetto "Un Parco per Tutti": restano da effettuare unicamente alcune liquidazioni e le rendicontazioni al Ministero dell'Ambiente.

Manutenzione "Grande Anello dei Sibillini"

Nell'anno 2005 sono stati effettuati i lavori di manutenzione sul sentiero escursionistico Grande Anello dei Sibillini per complessivi € 71.660,77, sulla base di un progetto redatto dai dipendenti tecnici del Parco, nonché redatto un ulteriore progetto di manutenzione per l'anno 2006 dal personale inteso all'amministrazione (approvato con D.D. n. 451 del 29/12/2005), per un importo complessivo di € 96.351,57.

Progetto "Sentiero per Tutti" – 1° lotto del 2° stralcio

Nel corso del 2005 sono ultimati tutti i lavori relativi alla realizzazione del sentiero per tutti – 1° lotto del 2° stralcio, in località Forca di Presta del Comune di Arquata del Tronto.

In particolare sono stati ultimati i lavori, approvato il conto finale, il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, la liquidazione all'impresa esecutrice e ai Professionisti incaricati della progettazione e direzione dei lavori. E' stata inoltre predisposta la richiesta di liquidazione alla Regione Marche, che verrà trasmessa nei primi mesi dell'anno 2006.

Progetto "Sentieri natura per famiglie"

Il progetto prevedeva la realizzazione di n. 16 percorsi, relativamente brevi e che si sviluppano su modesti dislivelli, atti cioè a permettere anche a escursionisti non particolarmente esperti di poter fruire delle risorse del Parco.

Relativamente alla parte di progetto riguardante la Provincia di Ascoli Piceno le attività sono consistite, previo atto formale della Regione Marche di concessione del contributo (D.D. n. 07 del 16.05.2005), nella rendicontazione dei lavori svolti a cui ha quindi fatto seguito, nel mese di novembre, la relativa liquidazione (D.D. n. 03 del 29.11.2005) per un importo totale di € 62.478,00.

Relativamente al progetto riguardante la Provincia di Perugia le attività svolte sono consistite nella richiesta di finanziamento, avanzata nel mese di febbraio, alla Regione Umbria, ai sensi del Docup ob.2 - C3, e la successiva presentazione della rendicontazione, nel mese di ottobre. Ad essa ha quindi fatto seguito l'atto di contestuale ammissione al finanziamento-liquidazione per un importo totale di € 30.960,91 da parte della Regione (D.D. n. 10235 del 23.11.2005) .

Relativamente al progetto riguardante la Provincia di Macerata le attività svolte sono consistite nella rendicontazione, avvenuta in data 31.08.2005, dei lavori svolti a cui ha quindi fatto seguito, nel mese di novembre, la relativa liquidazione (D.D. n. 02 del 23.11.2005) per un importo totale € 119.729,19.

Progetto "Sede del Parco"

I lavori relativi alla realizzazione della sede del Parco, in Visso Piazza del Forno n.1, sono stati ultimati nel 2005, utilizzando parte dei sotto-elencati finanziamenti:

- fondi assegnati dal Ministero dell'Ambiente con il Programma Triennale per le Aree Protette (P.T.A.P.) 1994/96 pari euro 1.495.142,72;
- contributo assegnato con Decreti del Dirigente del Servizio LL.PP. della Regione Marche n. 1133 del 03.10.2000 e n. 302 in data 13.03.2002, per la realizzazione dei lavori di riparazione danni e miglioramento sismico dell'edificio, inserito nel "piano attuativo degli interventi di ricostruzione post-sisma sugli edifici pubblici ai sensi della L.61/98".

In particolare è stata ultimata la ristrutturazione dell'edificio da destinare ad uffici amministrativi, sala consiliare/conferenze, sale riunioni, sala mostre;

E' stato altresì realizzato un giardino didattico, nello spazio annesso, e riqualificate le aree circostanti (Piazza del Forno).

I lavori si sono conclusi regolarmente, senza alcun contenzioso con l'A.T.I. appaltatrice, essendosi conclusi positivamente anche i collaudi strutturali e tecnico-amministrativo.

A seguito di ciò gli uffici si sono insediati presso la struttura traendo notevoli vantaggi organizzativi e funzionali.

Nello specifico le azioni svolte nell'anno 2005 hanno riguardato:

- la conclusione di tutti gli interventi;
- il collaudo e l'approvazione del conto finale dei lavori
- la liquidazione della ditta appaltatrice di ogni suo avere;
- la liquidazione dei Tecnici, escluse le competenze relative alla progettazione degli arredi, che è ancora in corso.

Finanziamenti P.T.T.A. – P.T.A.P. – OB. 5b – OB. 2 – Contributi ai Comuni.

Durante l'anno 2005 sono proseguite le attività di approvazione dei progetti, controllo formale e liquidazione degli enti attuatori (comuni), di interventi strutturali per i quali sono stati concessi finanziamenti e contributi da parte di Enti (Ministero Ambiente e Regioni) e del Parco, con fondi di bilancio.

Programma per la riqualificazione ambientale dei Piani di Castelluccio

Nel 2005 è stato predisposto, dagli uffici del Parco in collaborazione con il Comune di Norcia, il "Progetto per la valorizzazione e la promozione della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio di Norcia", che ha ottenuto uno specifico finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente di € 500.000.

Progetti e programmi naturalistici

Progetto ex-PAN

A seguito dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/DG/23223 del 05.12.2000 circa la disponibilità di fondi originariamente attribuiti al progetto PAN dalla delibera CIPE del 18.12.1996, questo Ente, dopo aver coinvolto tutti gli Enti Locali con nota n.7532 del 14.02.2001 trasmetteva n.36 proposte progettuali. Il Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/Dg/2001/9034 del 04.05.2001 riteneva idoneo il progetto di "regimazione del Fosso Valruscio nel Comune di Ussita" per un finanziamento di Lire 1.000.000.000. A seguito di richieste di proroga da parte del Comune di Ussita – Ente attuatore dell'intervento – il Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/3D/2002/1387 del 23.01.2002, non ritenendo accoglibile l'ulteriore richiesta di proroga da parte del Comune revocava il finanziamento di cui sopra. Successivamente, a seguito di due formali richieste avanzate l'una da parte di questo Ente e l'altra direttamente dal Comune di Norcia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (con nota SCN/3D/2002/4996 del 18.03.2002) assegnava al Parco l'ulteriore somma di Euro 130.001,70 per il completamento degli interventi "Azioni finalizzate ad elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere del Parco" e, al Comune di Norcia, il finanziamento di Euro 361.519,83 per la realizzazione di un primo stralcio funzionale dell'intervento "Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo". Nell'anno 2004 sono state concluse le azioni riguardanti le strutture alberghiere mentre

per quanto attiene ai fondi assegnati al Comune di Norcia sono stati trasferiti per risorse per un importo complessivo di €193.417,99 (pari al 53.5%). I lavori sono comunque conclusi ed è in corso la rendicontazione finale.

Programma "Ptta - Agricoltura sostenibile"

Si tratta di un progetto triennale per la diffusione e valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con un'opzione particolare all'agricoltura biologica nel territorio del parco.

Nel 2005 si sono conclusi i progetti specifici per gli agricoltori.

Sono stati inoltre realizzati momenti formativi in collaborazione con l'Istituto professionale Alberghiero di Tolentino (Provincia di Macerata) e il convegno di fine progetto, a Norcia.

A conclusione dell'attività del gruppo di Coordinamento si provvederà, previa verifica della documentazione presentata, alla liquidazione sia dell'ultimo acconto semestrale che di quello finale (10% del totale)

Successivamente verranno esplicitate le economie del progetto e potranno essere individuati gli interventi che si riterrà opportuni attivare in tema di agricoltura sostenibile con conseguente rimodulazione del quadro finanziario.

Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio

Nel 2004 sono state avviate le attività per la realizzazione del programma "Ecologia, gestione valorizzazione del paesaggio montano", in collaborazione con la Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" e la Riserva Naturale "Abbadia di Fiastra", in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. del 12 marzo 2004 e nell'ambito dello specifico progetto di Cooperazione Interterritoriale "Laboratorio dell'Ambiente e del Paesaggio" di cui all'azione 4.1. - LEADER Plus "Colli Esini S. Vicino".

In particolare nell'anno 2005 sono stati redatti, a cura dei dipendenti del parco, gli elaborati progettuali preliminari relativi al laboratorio per il paesaggio e al giardino didattico. Attualmente si è in attesa dell'approvazione finale del progetto generale da parte della regione Marche

Piano di gestione delle acque

Nel 2005 sono state avviate le procedure per la predisposizione e l'adozione di misure di salvaguardia delle risorse idriche del Parco, in accordo con le Autorità di Bacino territorialmente competenti e sulla base degli studi effettuati dal Parco. Alla fine dell'anno si era in attesa dei pareri da parte dei diversi soggetti competenti. Nel frattempo il lavoro predisposto dal parco è stato, nella sua integralità, utilizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno che, con propria deliberazione ha stabilito le nuove misure di tutela delle acque, nel proprio territorio

Piani di gestione dei SIC e delle ZPS

Sono proseguite le attività per la realizzazione dei Piani di gestione dei SIC e delle ZPS, nell'ambito del bando "Docup obiettivo 2 Marche 2000/2006; asse 2 (rete ecologica e riqualificazione territoriale) misura 2.3, in attuazione dell'intesa di programma approvata con delibera della Giunta esecutiva n.106 del 16.09.2002.

Gestione della fauna

Progetto LIFE - Natura "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino Centrale